

LA NUOVA MOBILITÀ Progetto sperimentale per ridurre il traffico in centro

Un tunnel artificiale da Sant'Anna al mercato coperto dove far viaggiare le merci

Gabriele Donati
Perugia

Dopo il minimetro ecco la nuova frontiera della mobilità perugina.

Il Pipenet. Un sistema di trasporto merci, costituito da una rete di tubi con una capacità di 30-50 chili. La proposta sarebbe di coprire un primo tratto tra Sant'Anna e il Mercato Coperto. "È un progetto che ancora non è esecutivo - dichiara l'assessore Chianella - . Ci riserviamo non solo di variare il tratto della sperimentazione ma anche le modalità di realizzazione.

Il Comune presenta la richiesta di fondi Ue

Ovvero se posizionare i tubi sottoterra o a vista. In questa fase il progetto prevede che i tubi siano a vista". Il Pipenet è solo uno degli otto progetti che il Comune di Perugia ha presentato insieme a partner nazionali e internazionali per concorrere al progetto "Civitas". In ballo ci sono ben 5 milioni di euro per chi presenterà il piano di mobilità sostenibile più innovativo. E le speranze, per l'assessore Chianella, di aggiudicarsi il bando della comunità europea, sono reali: "Concorriamo insieme ad altre realtà che hanno le stesse nostre possibilità di aggiudicarsi questo contributo europeo, ma ritengo il nostro progetto quello meglio strutturato, sia per la qualità delle proposte e sia per l'aspetto d'innovazione". Le altre sette proposte, oltre al già citato Pipenet sono tutti progetti che dovrebbero essere portati a termine nel giro di quattro anni: la prima riguarda la trasformazione di parte

dei veicoli dell'autoparco comunale alimentati a benzina, in mezzi alimentati a metano. Il secondo punto vedrebbe la realizzazione di uno scambio intermodale, per garantire connessioni efficienti e dotate di servizi all'utenza, tra le fermate e le stazioni dei diversi vettori. Come terzo punto è previsto un maggiore controllo sulla circolazione degli automezzi all'interno delle aree ztl, attraverso l'installazione di nuovi "varchi", che sor-

vegliano i veicoli in uscita e l'implementazione di un software che calcoli la permanenza dei veicoli all'interno dell'area. Come quarto punto ci sarebbe la creazione di una task force che si occupi di comunicare agli utenti, le diverse opportunità di spostamento generate dal nuovo assetto dall'Apm. Poi ci sarebbe l'implementazione di un nuovo sistema di monitoraggio per il controllo e la gestione del traffico e della sicurezza stradale in tempo reale e infine la realizzazione di una centrale operativa condivisa, per il monitoraggio dei mezzi pubblici e dell'autoparco comunale.



Pipenet Ecco il nuovo mezzo di trasporto merci che potrebbe vedere la luce nella città di Perugia